

RABBInforma

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DEL COMUNE DI RABBI



N. 1 MARZO 2006 - N. progr. 58



A seguito della brillante stagione agonistica conclusa dalla nostra giovane atleta Irene Cicolini, desidero congratularmi con lei a nome di tutta la comunità di Rabbi e di tutti i lettori di Rabbinforma augurandole di proseguire il suo promettente cammino con la serietà, l'impegno e la determinazione che ha saputo dimostrare fin qui.
Grazie Irene!

*Il Sindaco
Franca Penasa*

La promessa nazionale dello sci di fondo al femminile si chiama Irene Cicolini, nata il 26 aprile 1989, porta bandiera dello Sci Club Rabbi. Corre per il Comitato Trentino a suon di medaglie centrando anche gli obiettivi dei titoli italiani con continuità a passione agonistica.

CAMPIONESSA ITALIANA

ANNO	TITOLI	CATEGORIA
2002	1	RAGAZZI
2003	1	ALLIEVI
2004	1	ALLIEVI
2005	2	ASPIRANTI
2006	2	ASPIRANTI



24.03.2006 Campionato Italiano Passo Cereda 3° posto medaglia di bronzo.

Prima ai Campionati Italiani staffetta 2003/2004/2006. Il 2005 assente poiché ammalata.

Prima al Trofeo Topolino gara Internazionale 2004.

Prima ai Campionati Nazionali Scolaresche.

Quarantesima alla prima esperienza Mondiale, tenutasi in Slovenia.

Risultati di positiva rilevanza che caricano positivamente Irene, spronandola ad impegnarsi con il solito spirito che la contraddistingue nell'entusiasmo, nella disciplina, nel sacrificio, nella determinazione e costanza, guardando lontano nel prefiggersi gli obiettivi da raggiungere, condividendo le sue gioie ed emozioni con lo Sci Club Rabbi ed il suo allenatore Fernando Pederghana e con tutti coloro che le sono vicini e amano lo sport, con stimolo di crescita, amicizia e spirito di comunità.

Ad Irene, valido esempio, per tutti i giovani della nostra valle, in particolare per gli sportivi, l'augurio di proseguire per questa strada, intrapresa con forte determinazione e capacità.

Attraverso le pagine di Rabbinforma, ti giungano le congratulazioni e i migliori auguri, da tutta la nostra comunità.

Hanno collaborato a questo numero:

Uffici Comunali
Franca Penasa
Lorenza Menapace
Roberto Cicolini
Paola Zalla
Iva Pederghana
Claudia Tavazzi
Don Renato Pellegrini
Direttivo S.A.T. Rabbi
Patrizia Cavallari

Don Alberto Mengon
Simona Ghezzi
Ettore Zanon
Elena Zanon
Fabiola Girardi
Comitato Parrocchiale Rabbi
Ass. Culturale Don Sandro Svaizer
Suor Lina Mattarei
Franco Dallaserra

Grafica, impaginazione e stampa: Graffite Studio - Croviana (TN)

Dal nostro Sindaco

In questo primo anno di lavoro, l'Amministrazione Comunale, oltre a definire ed avviare alcuni importanti progetti che sono nel programma di legislatura, ha individuato fra le priorità un'azione di carattere socio-culturale volta a rivitalizzare l'aspetto sociale e culturale della nostra comunità. Si ritiene infatti, che al di là delle opere pubbliche che sono certamente molto importanti, vi sia la necessità di far ripartire nel nostro Comune un sistema nuovo e unitario di attività che partendo da aspetti culturali di varia natura, possa riaccendere la vita sociale della nostra Comunità che se pur caratterizzata da molte associazioni e organizzazioni manca di quella regia necessaria che la renda qualificante sia per rispondere all'esigenza interna di una comunità che vuole conoscere e mantenere le proprie radici sia all'esigenza di proporre, anche come offerta turistica ai nostri ospiti, momenti di offerta culturale o di spettacolo coerenti con la nostra realtà; a tal fine, sono ad invitare tutti coloro i quali potessero o volessero mettere a disposizione tempo e capacità per avviare questo progetto ad un incontro che si terrà:

VENERDÌ 12 MAGGIO ALLE ORE 20.30 PRESSO LA SALA CONSIGLIARE IN COMUNE A SAN BERNARDO.

Si auspica nella partecipazione dei rappresentanti di associazioni o enti che già si occupano di tali aspetti.

Franca Penasa

ASSEGNO REGIONALE AL NUCLEO FAMILIARE

DESTINATARI

L'assegno è erogato al nucleo familiare per:

- ✓ i figli ed equiparati oltre il primo fino al compimento del 18° anno di età;
 - ✓ i figli ed equiparati disabili a partire dal primo figlio e senza limiti di età;
- Sono considerati disabili i soggetti riconosciuti invalidi civili minorenni o con grado d'invalidità pari o superiore al 74%, nonché i ciechi civili ed i sordomuti;

I figli e gli equiparati devono:

- ✓ risultare dallo stato di famiglia del richiedente;
- ✓ essere fiscalmente a carico anche parzialmente, del richiedente, del coniuge o del convivente.

REQUISITI DEL RICHIEDENTE

- ✓ Residenza da almeno 5 anni nella regione Trentino-Alto Adige o residenza storica di quindici anni di cui almeno uno immediatamente antecedente la domanda;
- ✓ Appartenenza ad una delle seguenti categorie:
 - lavoratori dipendenti;
 - disoccupati e iscritti nelle liste di mobilità;
 - lavoratori autonomi iscritti nelle rispettive gestioni speciali INPS o iscritti nella gestione separata, ad esclusione dei componenti degli organi d'amministrazione e controllo delle società e dei partecipanti a collegi e commissioni;
 - pensionati;
 - non iscritti a forme di previdenza obbligatoria.
- ✓ Condizione economica del nucleo familiare del richiedente entro i limiti fissati in relazione al tipo di nucleo e al numero dei figli.

Per maggiori informazioni presso il Comune di Rabbi sono disponibili dei dépliant informativi inviati dalla Provincia Autonoma di Trento - Agenzia Provinciale per l'Assistenza e la Previdenza Integrativa.



Comune di Rabbi

Provincia di Trento

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI 2006

ALIQUOTA ORDINARIA	5 ‰
ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE	5 ‰
DETRAZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE	€ 104,00
TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE	20 DICEMBRE 2006

ART. 9 REGOLAMENTO COMUNALE - Denunce e comunicazioni

Il contribuente è ... obbligato a comunicare al Comune ogni acquisto, cessazione o modificazione della soggettività passiva con la sola indicazione dell'unità immobiliare interessata alla variazione, entro il **20 dicembre*** dell'anno successivo a quello in cui la variazione (compravendita, successione, donazione, ecc.) è avvenuta. *nuovo termine modificato con deliberazione consiliare n° 26/2004

TIPO DI MODELLO RICHIESTO	COMUNALE/MINISTERIALE
PAGAMENTO ANNUO MINIMO	€ 10,33
SCADENZA ACCONTO (50% dell'imposta)/UNICA RATA	30 GIUGNO 2006
SCADENZA SALDO	20 DICEMBRE 2006
CONCESSIONARIO	UNIRISCOSSIONI SPA LAVIS c.c.p.

REGOLAMENTO e MODULISTICA ICI sono disponibili nella nuova sezione "TRIBUTI e CANONI" del sito del Comune di Rabbi: www.comunerabbi.it

Si informano i contribuenti che anche quest'anno l'Amministrazione Comunale ha scelto di non far precompilare gli importi sui bollettini che vengono inviati dal Concessionario, al fine di sollecitare il controllo e la verifica della propria posizione ICI. Si invitano pertanto i contribuenti a verificare che l'effettuazione dei conteggi per l'anno 2006 avvenga in base alla rendita definitiva attribuita dall'Ufficio del Catasto. In caso di variazioni o di calcoli precedentemente fatti in base a rendite presunte, il contribuente deve attivarsi per la verifica della propria posizione ICI.

COSA FARE SE...

⇒ SI ACQUISTA	<input checked="" type="checkbox"/> DENUCIA APERTURA POSIZIONE ACQUEDOTTO-FOGNATURA
	<input checked="" type="checkbox"/> DENUCIA APERTURA POSIZIONE AI FINI TASSA RIFIUTI
	<input checked="" type="checkbox"/> COMUNICAZIONE ICI
⇒ SI VENDE	<input checked="" type="checkbox"/> DENUCIA CHIUSURA POSIZIONE ACQUEDOTTO-FOGNATURA
	<input checked="" type="checkbox"/> DENUCIA CHIUSURA POSIZIONE AI FINI TASSA RIFIUTI
	<input checked="" type="checkbox"/> COMUNICAZIONE ICI
⇒ SI CAMBIA RESIDENZA	<input checked="" type="checkbox"/> DENUCIA CHIUSURA POSIZIONE ACQ.-FOGN. VECCHIA RESIDENZA
	<input checked="" type="checkbox"/> DENUCIA CHIUSURA POSIZIONE AI FINI TASSA RIFIUTI VECCHIA RESIDENZA
	<input checked="" type="checkbox"/> DENUCIA APERTURA POSIZIONE ACQ.-FOGN. NUOVA RESIDENZA
	<input checked="" type="checkbox"/> DENUCIA APERTURA POSIZIONE AI FINI TASSA RIFIUTI NUOVA RESIDENZA

Tutta la MODULISTICA necessaria è disponibile nella nuova sezione "TRIBUTI e CANONI" del sito del Comune di Rabbi:

www.comunerabbi.it

Incontro tra cittadino ed amministrazione

La D.I.A. (Denuncia di inizio attività)

Vi ricordate quando per ottenere una concessione e/o autorizzazione edilizia era necessario attendere mesi anche per piccoli interventi?

Oggi, grazie alla D.I.A. tutto questo non accade più, la normativa provinciale ha infatti introdotto questa nuova possibilità che snellisce le ormai già note attese burocratiche; cerchiamo di capire meglio di cosa si tratta e le novità che la stessa ha introdotto.

Tettoie, occupazioni di suolo, depositi di materiale, manutenzioni straordinarie, installazione serbatoi g.p.l., pannelli solari, ristrutturazioni e risanamenti di edifici esistenti. Sono solo alcuni degli interventi che la Legge Provinciale urbanistica non prevede più siano assoggettati a concessione edilizia o ad autorizzazione, ma a semplice DIA.

Ma che cosa è la DIA?

E' una dichiarazione con cui il proprietario comunica al Comune la propria volontà di eseguire degli interventi edilizi. Non si deve più aspettare, come in precedenza, che l'Amministrazione si pronunci sulla propria richiesta, ma deve solamente attendere che decorra un certo periodo dalla data di presentazione della DIA (1, 15 o 30 giorni a seconda dell'intervento che intende eseguire) e poi, può senz'altro dar corso ai lavori, dandone comunicazione al Comune.

Non più attese quindi nell'intenzione del legislatore, né la necessità che sulla pratica si pronunci la Commissione Edilizia (che nei piccoli centri si riunisce raramente) ma uno snellimento nelle procedure e la possibilità di eseguire gli interventi semplicemente dandone comunicazione all'Amministrazione Comunale.

Il che non significa che l'attività edilizia divenga libera. Naturalmente quanto ci si propone di eseguire dovrà rispettare le previsioni degli strumenti di pianificazione e tutte le leggi di settore. Ma sarà il progettista del privato a verificare la compatibilità dell'intervento col PRG e a dichiararlo nella propria relazione, che dovrà essere presentata agli uffici comunali assieme ai progetti e alle

altre autorizzazioni eventualmente necessarie (nulla osta paesaggistico, autorizzazione della forestale ecc.).

Dopodiché il Comune si limiterà a verificare che la documentazione presentata sia completa e che l'intervento rientri tra quelli assoggettati a DIA e non a concessione pur potendo anche verificare se effettivamente quanto progettato è conforme al Piano Regolatore.

Se "qualcosa non va" il Sindaco ordina agli interessati di non eseguire gli interventi previsti invitandoli a integrare o rivedere la documentazione.

Se nulla viene comunicato, il cittadino aspetta che passino i termini previsti dalla legge (come già detto 1 o 15 o 30 giorni dalla data della presentazione della DIA) e poi comunica al Comune che realizzerà le opere, che dovranno essere ultimate entro 3 anni.

Attenzione però: questa semplificazione e la possibilità data al cittadino e al suo progettista di autocertificare che l'intervento richiesto può essere eseguito secondo il PRG, significa anche responsabilizzazione del richiedente e del suo tecnico. Finiti i lavori, in concomitanza alla dichiarazione di fine lavori, il tecnico è tenuto a presentare un certificato finale di regolare esecuzione.

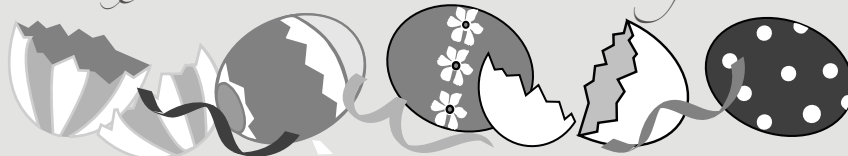
Il Comune è infine tenuto ad eseguire dei controlli a campione sulle dichiarazioni di inizio attività presentate (almeno il 20%), e se si riscontrano irregolarità o abusi si prevede l'applicazione di sanzioni pesanti che possono portare alla demolizione dell'opera o al pagamento di una somma pari al valore della costruzione. Il progettista che dichiara il falso poi può anche essere denunciato alla Magistratura Penale.

Insomma una preziosa opportunità che viene data al cittadino che però è chiamato a comportarsi con assoluta correttezza nei confronti della Amministrazione Comunale, la quale, attraverso il proprio ufficio tecnico potrà senz'altro essere previamente contattata per acquisire tutte le informazioni e i chiarimenti necessari.

Lorenza Menapace (in collaborazione con il tecnico comunale Roberto Cicolini)

Per la pubblicazione di questo articolo si ringrazia la redazione "La Torraccia" di Terzolas

A tutti i nostri affezionati lettori, un mare di auguri e Buona Pasqua



LA FESTA A MONTE PORZIO

Lo scorso dicembre il Comune di Rabbi è stato ospitato con calore dalla comunità di Monte Porzio Catone. Il Gruppo Alpini di Rabbi, capitanato dal Presidente Ciro Pedernana, e il Gruppo Folkloristico Quater Sauti Rabiesi, coordinati da Marina Mattarei, hanno portato la festa nel centro storico della suggestiva cittadina dove è stato allestito lo stand informativo del Parco Nazionale dello Stelvio. Il borgo si trova al centro di un territorio di interesse storico dove sorgono splendide dimore di prestigiose famiglie romane: Villa Mandragone, il Barco Borghese, la settecentesca Villa Lucidi. La cittadina è situata su un colle di origine vulcanica che scende dolcemente verso l'agro romano offrendo un'eccezionale panoramica della "città eterna" fino ai preapennini. Gli amici della Val di Rabbi hanno preparato gustosi piatti tipici trentini e proposto le danze tipiche trentine coinvolgendo il numeroso pubblico che non ha voluto mancare all'appuntamento. Franca Penasa, sindaco di Rabbi e Presidente del Comitato di Gestione per la Provincia Autonoma di Trento del Parco Nazionale dello Stelvio, ha salutato e ringraziato i rappresentanti delle istituzioni di Monte Porzio, auspicando che l'amicizia fra le due comunità cresca sempre di più.

Paola Zalla



I NOSTRI SETTANT'ANNI



*Dalla redazione di Rabbinforma, a tutti voi:
tanti e tanti auguri!*

*Cari coetanei oggi siamo qua
a festeggiare la nostra bell'età,
ringraziare il buon Dio se possiamo dire ci sono anch'io.*

*Eravamo una classe numerosa
vivace e compatta, ma...i guai
della vita lan dimezzata.*

*Già da piccoli eravamo notati
E da tanti maestri un po' negati.*

*Sia nelle aule che nei corridoi
C'era silenzio se mancavamo noi.*

*Questi monelli son maturati
E dei bravi cittadini son diventati.*

*Abbiamo avuto carpentieri e muratori,
delle brave casalinghe e boscaioli,
diplomati e professori, ma tutti bravi lavoratori.*

*Certo, non tutti son qui a festeggiare,
per varie ragioni han dovuto mancare,
in particolare quelli andati al Signore
li ricorderemo sempre con grande amore.*

*I pochi rimasti, in lieta armonia,
diranno grazie al buon Dio e così sia!*

Iva Pedernana

Avviso relativo ad una "Indagine sulle famiglie trentine" che verrà a breve effettuato dal Servizio statistica della Provincia Autonoma di Trento.

Comunicazione prot. n° 132/1-30/VB-mp dd. 23.01.2006 pervenuto dal Servizio Statistica della P.A.T. a questo Ente in data 27.01.2006 - prot. n° 486.

Da alcuni anni chi opera in Trentino in qualità di decisore pubblico o di ricercatore sociale manifesta la crescente esigenza di disporre di una base informativa che consenta di delineare un quadro sistematico e completo sulle condizioni di vita degli individui e delle famiglie che risiedono in provincia.

Per questa ragione, a partire dell'autunno del 2004 il Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento è impegnato nella realizzazione di una importante ricerca, promossa dalla Giunta Provinciale, volta a raccogliere in modo sistematico un'insieme di dati su alcuni aspetti che connotano le condizioni di vita delle famiglie trentine.

La ricerca si fonda, innanzitutto, su una cospicua indagine campionaria che coinvolge circa 3.500 nuclei familiari, distribuiti in modo proporzionale in tutti i comuni della provincia. L'indagine prevede un'intervista faccia a faccia di tutti i componenti della famiglia da parte di un rilevatore del Servizio Statistica, che si avvale del supporto tecnico di un personal computer. Nei prossimi mesi, fino ad aprile, saranno intervistati circa 2.000 nuclei familiari.

La scelta delle famiglie è avvenuta con criterio di

assoluta casualità, secondo rigorose norme statistiche, attraverso un'estrazione dagli elenchi delle anagrafi comunali.

Il rilevatore, preannunciato da una lettera del Servizio Statistica inviata preventivamente a tutte le famiglie rientranti nel campione di indagine, dispone di apposito tesserino di riconoscimento, recante le generalità, la foto ed il nome dell'indagine. Egli è tenuto a mostrare alla famiglia tale tesserino prima di entrare nell'abitazione.

Ai sensi del D.L. n. 322/89, i dati raccolti sono tutelati dal segreto statistico, pertanto non possono essere diffusi se non in forma aggregata, in modo che non sia possibile risalire alle persone che li forniscono, e possono essere utilizzati solo a fini statistici.

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Provincia Autonoma di Trento - p.zza Dante n. 15 - 38100 Trento e che responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Statistica - Via Brennero 316 - 38100 Trento.

Per qualsiasi chiarimento di cui le famiglie possano avere bisogno è stato attivato il Numero Verde 800-851049 dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 16.30 ed il venerdì fino alle 13.00.

RITORNO ALLE TERME

Nel mese di maggio, assieme alla mamma sono ritornata a Rabbi a fare le terapie alle terme, per curare il mio ginocchio, e tutte e due ci siamo trovate veramente bene.

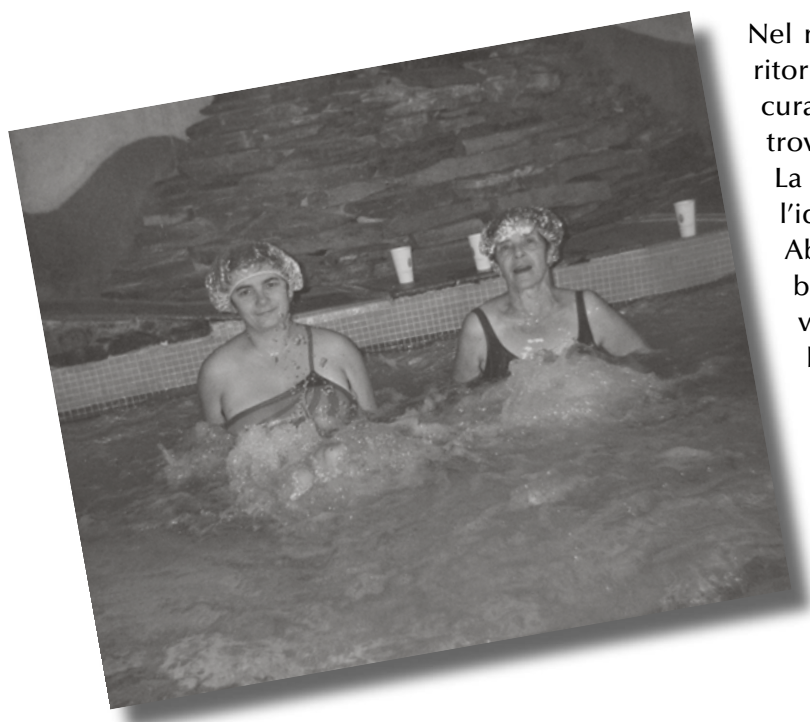
La mamma mi accompagnava nella vasca dell'idromassaggio, e poi lei eseguiva il percorso. Abbiamo fatto due cicli di cure: le mie gambe e i miei muscoli ne traggono un notevole vantaggio, e anche la mamma trova molto sollievo ai suoi piedi, poiché dopo questa cura, non sono più doloranti.

Io rimarrei anche tutto il giorno alle terme, perché mi accorgo che mi fanno bene e ne conseguo molto piacere.

Peccato che in inverno siano chiuse!

Un grazie a tutto il personale, che è sempre gentilissimo e bravissimo:

Claudia Tavazzi



I SACRAMENTI NELLA VITA DEL CRISTIANO

La sera del 14 dicembre 2005, don Paolo Renner, teologo altoatesino, ha tenuto una relazione dal titolo: "I sacramenti nella vita del cristiano". Ne riportiamo una sintesi, data l'importanza che il tema riveste nella vita delle nostre comunità.

Don Paolo ha subito premesso che i sacramenti non sono le caramelle per i buoni. Il loro profondo significato va colto dalla vita di Gesù. Egli non ha inventato niente di nuovo, ha assunto dei segni presenti in ogni religione e ha dato ad essi un significato nuovo. L'acqua non è un elemento simbolico solo per i cristiani. Si pensi al Gange, il grande fiume dell'India, luogo sacro per gli induisti. Il loro battesimo non è per lavarsi: lo potrebbero fare tranquillamente a casa. Gli Ebrei hanno la circoncisione per dire: io appartengo a Dio.

Poi si è soffermato sul Concilio Vaticano II. Secondo i vescovi che hanno partecipato a questa riunione straordinaria, Gesù è il primo sacramento, perché segno dell'amore del Padre. Ma ogni segno è ambiguo, non è sempre comprensibile immediatamente, né immediatamente efficace. Dipende dalla persona che lo vede, che lo cerca e lo vuole. Si può fare l'esempio di una mano: può servire per accarezzare una persona, ma anche per darle una sberla, un pugno. Si può pensare anche al semaforo; il rosso indica che mi devo fermare, ma io posso anche passare oltre perché, magari, ho fretta.... Se invece cerco qualcosa, allora quando vedo il segno mi comporto in

una certa maniera. Se ho bisogno di una medicina e vedo l'insegna di una farmacia, allora mi fermo, scendo dalla macchina ed entro....

I sacramenti sono segni efficaci, quando mi portano a comportamenti diversi, quando domandandoli e ricevendoli so di una nuova responsabilità che mi assumo, della necessità di vivere e comportarmi secondo il loro significato. Così è stato per Gesù: annuncia l'amore del Padre e lo dimostra, donando la vista ai ciechi, guarendo i malati ecc. Non si è accontentato di dire che Dio è buono! Nella sua vita esprime la logica del sacramento, che non è mai un segno magico. Prendiamo l'esempio del battesimo. Per riceverlo bastano quattro secondi. Basta versare un po' di acqua sulla testa del battezzando e dire le parole: "Io ti battezzo nel nome del Padre...." Ma mancherebbe in tal caso tutto il resto, quello che lo rende visibile, che attraverso alcune azioni esprime la "vita nuova" che si accetta e si vuole vivere. Così è per la Messa: trasmette il suo significato se è preparata. Allora diventa segno di speranza. Non è la stessa cosa una messa sciatta, celebrata velocemente, o una messa dignitosa dove si può vedere l'impegno di una comunità.... Nei sacramenti è fondamentale la cornice festosa. Occorre poter dire con convinzione e con gioia: Ho un Padre che mi ama, vengo dal mistero di Dio. Allora anche l'incenso non è qualcosa di banale, ma il sottolineare che quello che si celebra è qualcosa di sacro. Quando celebro un sacra-

mento, quando desidero riceverlo devo sapere che voglio incontrare Gesù e attraverso Gesù incontro Dio e anche la comunità. La comunità stessa è sacramento, segno cioè che non siamo isolati, ciascuno per conto nostro, ma che ci stimiamo, ci amiamo. Andare a messa e poi non parlarsi, non cercare di andare d'accordo è una contraddizione. Non è che dobbiamo essere perfetti, ma è importante sforzarsi, attraverso il sacramento, a diventare comunità di fratelli. Non è importante solo compiere riti, occorre "essere sacramento". In altre parole i sacramenti sono l'invito ad essere cristiani fino in fondo, ad essere un secondo Cristo. Se guardiamo ai sette sacramenti, ci accorgiamo che non sono sganciati tra di loro, ma hanno lo scopo di rendere tutto, tutta la vita un sacramento. Non siamo noi preti che celebrano l'Eucaristia, ma è l'Eucaristia che fa noi. Il pane è segno della presenza di Cristo, perché anch'io, benché povero, diventi pane per gli altri. La riconciliazione è il sacramento che mi fa diventare uomo riconciliato (in pace con me stesso, con Dio e con gli altri) e riconciliante (capace di costruire rapporti di pace). Il matrimonio è il sacramento che dice: Dio ama l'unità della coppia. E la coppia diventa segno che questo amore fa vivere bene, che è possibile vivere insieme gioiosamente. Ecco allora che i sacramenti ci rendono coscienti e responsabili. I sacramenti sono doni per la mia vita. Quando ricevo una caramella, la metto in bocca, ne gusto la dolcezza; non la metto in tasca, sperando che

nessuno me la domandi. Dobbiamo gustare i sacramenti: la riconciliazione è un momento di speranza e non di angoscia; è qualcosa di liberante e non di opprimente. Lo schema giusto per capirlo non è: mi devo confessare ogni quindici giorni... ma quando ho un peso che mi devo scrollare di dosso, per sentirmi in pace, per fare pace. Se un uomo ha rapporti con una donna sposata, rompe un'armonia che va ricostruita, magari un poco alla volta. Perché bisogna sempre ricordarsi che i sacramenti non sono per i buoni, per i sani, ma per chi vuol guarire. "Non sono venuto per i sani, ma per i malati", ci ricorda Gesù. Non vado a messa perché sono bravo, ma perché sento di avere bisogno di Dio. La Chiesa deve donare l'Eucaristia senza fare troppi distinguo, se no il rischio è che la medicina la possono prendere solo i sani. Allora, verrebbe da chiedersi, alla comunione ci possono andare tutti e sempre.... Non ho detto "senza nessuna distinzione". Guardate però chi c'era all'Ultima Cena. Gesù non ha scacciato Giuda. Noi ecclesiastici spesso lo facciamo.....

Parlando dell'Unzione degli infermi, don Paolo ha detto che per secoli l'abbiamo chiamata estrema unzione, il sacramento da dare ai moribondi. E in effetti quando per una persona non c'era più niente da fare, si chiamava il prete. Ma questo sacramento significa: Dio ti dia forza, perché tu possa vincere contro il nemico, la malattia. Non deve essere data allora a uno che sta morendo, ma a chi soffre nel corpo o nello spirito, perché anche nei momenti del dolore sia forte la sua fede e possa tornare a sperare. Tutti i sacramenti sono fonte di gioia e speranza. Alla doman-

da: "Chi può ricevere l'Unzione?" ha risposto che tutti coloro che sono malati, stanchi o delusi dalla vita, abbattuti per qualche disgrazia la possono ricevere. E nessuno può stabilire se uno è nelle condizioni adatte oppure no....

Quando celebro un sacramento devo diventare una persona che è bello incontrare, che è ricca di doni di Dio, devo diventare una persona che ha una linearità tra quello che pensa, che dice e che fa. Tutto l'opposto, dunque, del significato che noi diamo all'espressione "quel sacramento di... " perché vuol significare che quella data persona non lascia trasparire per niente l'amore di Dio. I sacramenti chiedono a ciascuno di noi di essere coerenti, operativi, non vale niente se è celebrato e lascia la mia vita così com'è. Il sacramento ci fa passare dalla benedizione (che Dio ci dona) alla beneficenza (che è una nostra risposta). Li abbiamo presentati troppo spesso come un dovere. "tu devi", ma l'insegnamento di Gesù (vedi il vangelo di Matteo, al capitolo 25) è diverso: non può essere discepolo di Gesù chi prega riceve sacramenti e non fa la volontà di Dio. Occorrono cristiani che parlano di meno e che agiscono di più. Gesù ci propone i segni concreti che entrano nella nostra vita spesso vuota; noi dobbiamo essere i sacramenti (i segni efficaci) che portano agli altri l'amore e la speranza del Padre. Non spegnano la speranza! Se i genitori vogliono i sacramenti per i loro figli e si impegnano con responsabilità, non neghiamoli. Anche se ci sono incoerenze, ricordiamo: non sono venuto per i sani, ma per i malati. Gesù non è frequentatore di buoni salotti. S'è immerso sulle strade del mondo

con la sua potenza d'amore. La chiesa deve regalare speranza e si deve vergognare se invece porta paura e angoscia.... Celebrare i sacramenti significa rafforzarsi per essere testimoni. Questo è importante in questo nostro mondo, dove c'è rassegnazione e disperazione, dove il messaggio più frequente è: non ti puoi più fidare di nessuno. E' un messaggio diabolico, che va contro ogni sacramento. I sacramenti sono, infatti, segni che uniscono, non che dividono. Apriamo gli occhi sulla banalità del bene. Ho incontrato un gruppo di persone, che da vent'otto anni si incontra per riflettere sulla Parola di Dio. Era in un momento di scoramento: Va tutto male.... Io ho semplicemente constatato: "Guardatevi allo specchio; se da 28 anni vi incontrate per riflettere sul Vangelo, voi siete un segno di speranza!"

Noi portiamo nell'Eucaristia le nostre gioie, le nostre speranze e le nostre sofferenze. Nella celebrazione possiamo sperimentare che qualcosa di nuovo può nascere. Non è vero che non serve a niente, che non porta niente. Sono importanti anche i segni che abbiamo nelle nostre case, dove spesso ci sono tante immagini, ma mancano le immagini sacre, manca il richiamo ad essere santi. Poi don Paolo ha concluso con un pensiero allo Spirito santo, il vento che spacca i muri, le paure, che suscita speranza. Nessuno può uccidere lo spirito.

*Il Parroco
Don Renato Pellegrini*



S.A.T. RABBI "STERNAI": DIRETTIVO RINNOVATO

Sabato 28 gennaio 2006 presso la Sala della Canonica di San Bernardo di Rabbi si è svolta l'assemblea dei soci della Sezione S.A.T. Rabbi "Sternai". Molte le novità, ad iniziare dalla designazione dei componenti del Direttivo giunto alla scadenza. L'assemblea ha eletto quali propri referenti per le attività sociali: i consiglieri Carlo Bonetti e Tiziano Ruatti, Walter Pederghana nel ruolo di segretario, Romina Penasa addetta alla cassa e al tesseramento e Giorgio Zanon responsabile della sentieristica. Conferma al vertice con il Presidente Sandro Magnoni e nuovo volto per la vicepresidenza con l'ingresso nel direttivo di Igor Mengon, che sostituisce Roberto Cavallar cui è andato un caloroso ringraziamento per la disponibilità dimostrata in 9 anni da vicepresidente e nei 6 da consigliere, ma soprattutto per l'impegno come referente della manutenzione dei sentieri. Ad introdurre i lavori con un'articolata relazione è stato, come di consueto, il Presidente Sandro Magnoni, che dopo aver dato il benvenuto agli intervenuti, ha proseguito illustrando il lavoro svolto dalla Sezione nel 2005. Dopo aver presentato il variegato programma sociale dello scorso anno, precisando il numero dei partecipanti alle uscite e alle attività proposte, ha rilevato un buon coinvolgimento complessivo anche se alcune escursioni sono state annullate per meteo avverso. Non ha mancato tuttavia di sottolineare, come nonostante la sezione s'impegna a diversificare i contenuti del programma al fine di adattarlo alle varie esigenze, i partecipanti siano, nella maggioranza dei casi, sempre lo stesso gruppo di persone. Oltre alle escursioni invernali ed estive (queste ultime proposte quasi settimanalmente), si segnala:

A marzo-aprile, l'apertura serale bisettimanale della palestra di roccia artificiale presso la Scuola Elementare di S. Bernardo, attivata per tutti gli interessati anche grazie alla disponibilità dei due giovani soci Igor e Fabio, ai quali è andato

un caloroso ringraziamento assieme all'Amministrazione Comunale per la concessione della struttura;

A maggio, la 2° giornata ecologica dedicata alla pulizia della parte bassa del territorio lungo i corsi del Rabbies e dei vari rivi della valle. L'iniziativa è stata rivolta principalmente ai ragazzi delle scuole elementari e medie, per sensibilizzare i più giovani al rispetto e alla cura del territorio, presupposti fondamentali nell'azione programmatica di conservazione. La giornata si è conclusa con il pranzo offerto dalla sezione presso la Sagra di Piazzola. La manifestazione ha avuto il supporto dell'Amministrazione Comunale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

A fine luglio, la partecipazione alla Santa Messa in occasione dell'inaugurazione della Croce su Cima Colecchio, posta dalla Sezione dell'Alpen Verein della Val d'Ultimo: momento d'avvicinamento tra le due associazioni e le due comunità;

ad inizio agosto, la Festa sociale a Malga Fratte con una buona partecipazione di pubblico: la manifestazione è particolarmente importante perché permette di autofinanziare la Sezione.

Molto impegnativa anche la manutenzione dei sentieri, compiuta nel corso di otto uscite lungo vari percorsi e con interventi diversificati articolati nella cura della segnaletica, posa tabelle, lavoro sul fondo, sramatura, rilievi, etc. In totale sono stati interessati ai vari lavori circa 22,2 km di sentieri.

Fra le novità segnalate dal Presidente è da rilevare la notizia che con quest'anno la Sezione di Magras è divenuta completamente autonoma a tutti gli effetti, comunicando la situazione dei soci al 31 dicembre 2005 (Ordinari n. 91, familiari n. 61, giovani n. 12, Agai n. 3 per un totale di n. 167, più 2 rispetto al 2004).

Si è quindi data lettura del programma di massima per l'anno in corso, invitando i presenti ad apportare modifiche o integrazioni.

PROGRAMMA 2006

Data	Località	Propone	Note
20 gennaio	Serata teorica scialpinismo in sicurezza	La Sezione	Sala Canonica S. Bernardo
19 febbraio	SKI-ALP RABBI Raduno scialpinistico	La Sezione	Collaborazione con l'organizzazione
05 marzo	Scialpinistica Val d'Ultimo	La Sezione	Secondo condizioni innevamento
23 aprile	Scialpinistica M.ga Mare-Cavaion	La Sezione	Secondo condizioni innevamento
fine aprile	Giornata ecologica rivolta ai soci, ai giovani e a tutta la popolazione	La Sezione	Cura e pulizia del territorio
aprile - maggio	Serate palestra di roccia artificiale	Igor Mengon Fabio Zanon	Palestra Scuole S. Bernardo
maggio - giugno	Segnatura sentieri e posa tabelle segnaletiche	La Sezione	
11 giugno	Monte Luch	Giuseppe Girardi	
25 giugno	Monte Baldo Cima Valdritta	Remo Vender	
08-09 luglio	Piz Palù - Gruppo Bernina	Sandro Magnoni	Pernottamento Rifugio Diavolezza
23 luglio	Bivacco Costanzi	Sez. S.A.T. Val di Sole	Per il 20° d'inaugurazione
29-30 luglio	Palla Bianca	Giancarlo Mengon	
06 agosto	Festa sociale alla Malga Fratte	La Sezione	
27 agosto	Ferrata Oskar Schuster Sasso Piatto	Riccardo Pedergrana	
09-10 settembre	Cime Venezia	Giulio Ruatti	Pernottamento Rifugio Dorigoni
17 settembre	Monte Rujoch Lagorai Occidentale	Roberto Cavallar	
01 ottobre	112° Congresso della S.A.T. ad Arco	La Sezione	
Gennaio - febbraio 2007	Assemblea ordinaria	La Sezione	Data e località da destinarsi

Il Presidente ha quindi terminato la propria relazione invitando i soci a partecipare con maggior convinzione ed entusiasmo all'attività sociale e alla vita della sezione, ponendosi anche criticamente di fronte alle scelte compiute dal Direttivo, al fine di stimolare, con carica propositiva, nuove prospettive ed un confronto interno costruttivo.

La parola è passata a ruota al cassiere, Romina Penasa, che ha dato conto della situazione economico - finanziaria della sezione, precisando che il 2005 è stato un anno positivo, poiché si è passati da un saldo iniziale di euro 2846,74 ad un saldo finale di euro 3260,17.

Di seguito sono state comunicate le nuove quote di tesseramento:

1. € 33,00 gli ordinari;
2. € 16,00 i familiari;
3. € 10,50 i giovani

I bollini si possono acquistare presso il Cassiere che, come al solito, non ha mancato di raccomandare la puntualità (- entro il 31 marzo - per i vantaggi, quali pubblicazioni, assicurazione, etc.).

La serata è quindi proseguita con la premiazione del socio Postingel Mirko con l'aquila d'oro per i suoi 25 anni ininterrotti di appartenenza al sodalizio. Oltre al distintivo, è stato consegnato il libro "Notizie storiche sul Parco Nazionale dello Stelvio" del prof. Franco Pedrotti e realizzato nel 2005 in occasione del 70° anno di fondazione del Parco, pubblicazione gentilmente offerta dal Parco Nazionale dello Stelvio.

CONSIGLIO DIRETTIVO:

⇒	Presidente	Magnoni Sandro
⇒	Vicepresidente	Mengon Igor
⇒	Segretario	Pedergrana Walter
⇒	Cassiere - Tesseramento	Penasa Romina
⇒	Referente sentieri	Zanon Giorgio
⇒	Consigliere	Bonetti Carlo
⇒	Consigliere	Ruatti Tiziano

COLLEGIO REVISORI: Cicolini Alfredo - Vender Remo - Zanon Fabio

DELEGATI: Girardi Giuseppe - Iachellini Michele

Il Direttivo della Sezione

CIASPOLONGA SUL MONTE GAZZA ***domenica 21 gennaio 2006***

In una splendida giornata di gennaio, nello scenario mozzafiato del Gruppo del Brenta, un esiguo numero di "Rabbiesi" ha sfidato il freddo del Monte Gazza nella VI edizione della Ciaspolonga -gara non competitiva di 10 Km-.

Capitanati da Renzo Donati, presidente dell'associazione AIDO della Val di Sole, siamo partiti di buonora per raggiungere Terlago, dove la partenza era prevista per le ore 6.30.

Il programma prevedeva l'arrivo in pullman ad Andalò, risalita in ovovia fino a Malga Terlago (m. 1750), arrivo ai punti ristoro al Bait del Germano -sul Monte Gazza (m.1800)- quindi salita verso Bocca S. Giovanni e discesa fino a Covello di Terlago.

Allegria, amicizia e voglia di stare insieme hanno fatto da cornice alla manifestazione che, considerato il numero di partecipanti -quasi 1000- sta riscuotendo un gran successo fra atleti e non.

Chissà che il prossimo anno il gruppo di Rabbiesi non si porti a casa il trofeo... basta solo essere in molti!!!!

Vi aspettiamo. Patrizia Cavallari



SKI ALP RABBI 2006



SKI ALP RABBI

Paesaggio da fiaba, lo scorso 19 febbraio, per la prima edizione del Raduno alpinistico "Ski Alp Rabbi".

Nonostante le condizioni meteo avverse sono stati ben 136 i partecipanti alla competizione idealmente legata alla Ski Tre, gara che si svolgeva qualche anno fa in Val di Rabbi nel cuore dell'inverno. A dare continuità alla tradizione che vuole coniugare pratica sportiva all'ambiente naturale del Parco Nazionale dello Stelvio, è stato un gruppo molto motivato di giovani cui va il merito d'aver proposto una giornata ricca di emozioni. I partecipanti si sono dati appuntamento in loc. Plan (1208 m.), punto di partenza del tracciato. Il percorso si è sviluppato, quindi, lungo un tratto di strada forestale per poi proseguire sul sentiero che, poco prima della Malga Fratte Bassa, sale verso Malga Fratte Alta (1868 m.), dove è stato attrezzato un punto ristoro. Dopo aver attraversato un versante boscato si è proseguito percorrendo la strada forestale che porta alla Malga Monte Sole Alta (2046 m.), ultima tappa del tracciato dove l'organizzazione ha distribuito gustose bevande calde. I partecipanti hanno affrontato il percorso con una notevole dose di impegno, avanzando con abilità nella neve fresca, confrontandosi con un dislivello di circa ottocento metri. Nel pomeriggio le premiazioni, e la distribuzione del ricco montepremi raccolto grazie ai numerosi sponsor che hanno sostenuto la prima edizione della "Ski Alp Rabbi". A consegnare trofei e coppe sono stati Ciro Pedergrana, Presidente Alpini San Bernardo, Sandro Magnoni, Presidente S.A.T. Rabbi, Franca Penasa, sindaco di Rabbi e Presidente del Comitato di Gestione per la Provincia Autonoma di Trento del

Parco Nazionale dello Stelvio, e Mauro, Massimo, Raffaele, Andrea, Walter, le cinque "giubbe rosse" che si sono spese per riportare lo scialpinismo in Val di Rabbi. "Una domenica piena di sportivi. -ha salutato Franca Penasa- Ringrazio gli organizzatori e tutte le associazioni che hanno collaborato nella realizzazione di questo appuntamento.

Arrivederci all'anno prossimo." In molti hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione: il Comune di Rabbi, il Parco Nazionale dello Stelvio, la S.A.T. Rabbi, il Gruppo Alpini di San Bernardo, la Famiglia Cooperativa, la Cassa Rurale Rabbi Caldes, il Corpo Volontari Vigili del Fuoco, il locale Soccorso Alpino, lo Sci Club Rabbi e l'associazione Carabinieri in congedo di Rabbi e molti volontari, appassionati sostenitori dello scialpinismo.

Sei le categorie di gara contemplate dal regolamento: miglior tempo maschile e femminile, i gruppi più numerosi, il tempo ideale, il concorrente più vecchio e quello più giovane. Ad aggiudicarsi il gradino più alto del podio per la categoria maschile è stato Luca Pizzoli, seguito a ruota da Luca Mengon e Thomas Martini. Le migliori fra le donne sono state Silvia Menapace, Mengoni Daniela e Monica Panizza. Simone Valorz, classe 1992, il partecipante più giovane mentre Fabio Nicoletti con i suoi 60 anni il più attempato. Premiati anche Danilo Bertolini, per il tempo ideale, e gli Sizeri Vermiglio, la S.A.T. di Rabbi e i "Ronzegoni" come gruppi più numerosi. E per finire in bellezza il canto di montagna, con un coro formato da una decina di amici scialpinisti.

Paola Zalla

Collaborare con Rabbinforma:

Informiamo che sarà possibile inviare il materiale da pubblicare nel prossimo numero, al Municipio di Rabbi tramite posta ordinaria; Fax N° 0463-984034; potrà essere consegnato a mano in municipio; oppure inviato utilizzando anche il nuovo sito di posta elettronica rabbinforma@comunerabbi.it, oppure c.rabbi@comuni.infotn.it che Rabbinforma mette a Vostra disposizione, possibilmente entro il giorno 31 maggio 2006.

I testi che giungeranno dopo tale data saranno pubblicati sul prossimo numero. Informiamo in oltre coloro che hanno parenti od amici fuori casa, anche all'estero, interessati a ricevere il giornale, della nostra disponibilità a spedire la pubblicazione anche ai non residenti. Allo Scopo dovrà essere comunicato in Municipio l'esatto indirizzo del destinatario. Ogni offerta a favore di Rabbinforma sarà gradita e potrà essere effettuata tramite versamento alla Cassa Rurale di Rabbi e Caldes o presso qualunque ufficio postale, sul c.c. postale N° 15494388, Comune di Rabbi Servizio Tesoreria 38020 Rabbi (TN). Ringraziamo tutti coloro che con offerte spontanee hanno contribuito e vorranno contribuire all'iniziativa.

Comunicazioni: il materiale pervenuto alla redazione di Rabbinforma e non pubblicato, sarà inserito nel prossimo numero.

Un nostro emigrante ci scrive da Desio



S. BERNARDO DI RABBI - AGOSTO 2005 al "FOL DAL MEZALAN"

TRADIZIONALE RITROVO ANNUALE DELL'AMICIZIA PRESSO IL "FOL DAL MEZALAN"

con degustazione del "DISNAR RABBIES" a base de "POLENTA, POCIO DA FINFERLI E FORMAI NOSTRAN CO LA TARA"!! * Scambio omaggi ricordo

PRESENTI: FRANCA - FRANCO - VINCENZO - PIERA - MARETTA - MAURIZIO -
LUIGI - TERESA - ANNA - ERMINIO - ELEONORA - "EL BARBA"!!

Da Parigi

Nominativo: Giovanna Penasa.

Email: giovanna.pei@free.fr

Ciao a tutti, ho trovato il vostro sito, mando a tutti voi con nostalgia, un caro saluto da Parigi, in particolare alle famiglie Penasa, provenienti da Stablum, luogo di nascita del mio caro e defunto papà.

Giovanna Penasa.



Cara Giovanna:

Pubblichiamo la tua E-mail, che come il filo di Arianna, da Parigi punta dritto a Stablum, località della quale ne pubblichiamo una icona, poiché siamo sicuri che ti farà molto piacere.

Cordialmente, la Redazione di Rabbinforma

IL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO A CAPRI

Capri, conosciuta in Italia e all'estero per le sue bellezze naturalistiche, ha accolto anche quest'anno il Parco Nazionale dello Stelvio, area protetta storica collocata nel cuore delle Alpi e ambito di montagna internazionale, noto per i notevoli valori paesaggistici e ambientali.

Assieme alla rappresentanza della Val di Sole e alla Funivie Folgarida Marilleva S.p.A., lo Stelvio ha rinnovato il patto di

amicizia, quasi decenna-

insieme un cammino ancorato alla forza delle idee e dell'amicizia." Grande la soddisfazione espressa da Franca Penasa, Presidente del Comitato di Gestione per la Provincia Autonoma di Trento del Parco Nazionale dello Stelvio e sindaco di Rabbi. "L'atto concretizza -ha spiegato- un'amicizia che nel tempo si è evoluta e dato spessore allo scambio culturale che ci ha fatti incontrare. L'aver ufficializzato l'intesa garantisce un futuro all'appuntamento e dà continuità allo

Giovanni Renzi Direttore Generale della Funivie Folgarida Marilleva S.p.A., che ha presenziato alla stipula dell'accordo sottoscritto dal primo cittadino dell'incantevole isola, **Ciro Lembo**, e dal Presidente dell'APT di marca solandra **Luciano Rizzi**. "Gli scambi che faranno seguito alla stipula dell'accordo -ha precisato **Ciro Lembo**- sono rivolti al mondo della scuola e sono parte di un percorso teso a coinvolgere tutte le fasce d'età per avvicinare alla cultura e ai valori della montagna."

Tuttavia la parentesi caprese non è stata solo ufficialità: si è tinta, infatti, dei colori della festa al bagliore dell'albero giunto dalle montagne della Val di Rabbi, cuore verde del Parco, cui è seguita la degustazione dei prodotti d'eccellenza del Trentino e le note del canto sacro proposte dal Coro Santa Lucia di Magras che ha animato la S. Messa e il momento dello scambio dei doni fra i rappresentanti istituzionali delle due comunità.

Nell'ampio stand informativo allestito in piazzetta dal Parco Nazionale dello Stelvio, è stato dato spazio anche ai ragazzi, coinvolgendo le classi quarta e quinta elementare degli istituti scolastici di Capri in un concorso artistico-didattico, curato dagli operatori del Parco: i partecipanti hanno fissato su piccole rotelle di betulla, idee, creatività ed originali rappresentazioni figurative che sono state esposte in bella mostra su un abete realizzato con un'intelaiatura di legnetti decorativa e del disegno.

Paola Zalla



le, sottoscrivendo un protocollo di intesa che dà veste ufficiale ad uno scambio culturale che col tempo è diventata consapevole capacità di proporre i rispettivi ambiti territoriali. "Ha inizio una collaborazione -ha spiegato **Ciro Lembo** sindaco di Capri- che apre prospettive e progettualità volte ad avvicinare sempre più la Val di Sole e la comunità Caprese. La sensibilità nei confronti della cura dell'ambiente e della tutela dei valori storici e culturali ci accomuna e consentirà di costruire

spirito di spontanea amicizia che ha portato la Val di Sole a Capri, fra la sua gente. Pur distanti geograficamente, siamo realtà simili, parimenti attente alla salvaguardia ambientale e alla crescita di identità delle rispettive popolazioni."

La manifestazione si è svolta come da tradizione l'otto dicembre in occasione dell'Immacolata Concezione. L'importante appuntamento è frutto dei rapporti di collaborazione coltivati con gli isolani dal dott.

Amici di Maserey:

Vi mando queste poche righe dalle Valle di Rabbi a un fischio da Madonna di Campiglio, Al mio ritorno dalla missione Salesiana della Sierra Leone, mi sono recato a salutare Maserey. Eccola lì nella foto, all'ospedale dei Fatebenefratelli dell'Isola Tiberina. Grazie al grande interessamento del Dott. Putti, Maserey è già stata sottoposta ad alcuni interventi ed è in attesa di altri. Fra un intervento e l'altro è stata ospitata dalle Suore salesiane al Pontificio Ateneo Salesiano di Roma. Di sicuro Maserey ha trovato "vita dopo la morte", come ha detto bene Simona Ghezzi, però il suo futuro è tutt'altro che incoraggiante. Mandarla di ritorno nella Sierra Leone sarebbe una sicura condanna, anche perché sfortunatamente è stata diagnosticata sieropositiva. Le vostre offerte sono tutte al sicuro con don Giancarlo Manieri, direttore del bollettino Salesiano. (06 656 121) per i bisogni quotidiani di Maserey, ma soprattutto per il suo futuro.

Vi saluto tutti, vi ringrazio per il vostro grande interessamento e vi faccio tanti auguri di un Santo compleanno del Signore.

*Don Alberto
mengonsdb@yahoo.com*

Masery, una storia come tante... continua

Il telefono trilla impazzito, in quella mattina di lunedì. Sono da poco passate le otto. Pronto?. Sento la voce di una donna, si chiama Maserey. Chi sei Mary?. Siamo arrivate mi dice a gran voce, Maserey è qui con me. Ricostruisco in frazioni di secondi, pezzi di un puzzle pieno di colori e sfumature, pieno di storie che diventano immagini.

Mary – Maserey – Africa – Sierra Leone – volo – aeroporto – Roma.

Nomi e parole che si incontrano, che contengono una storia, che in parte è anche la mia. Poco importa ora sapere chi è Mary. Maserey è qui in Italia. In quei pochi secondi Mary è al telefono. How are you?. "Fine mi risponde molto sintetica, la voce la riconosco, è la sua. Parto subito per Roma, domani sono là. Senza neanche pensarci troppo il biglietto è fatto, e, il primo treno disponibile è mio.

La vita è così imprevedibile, bastano pochi attimi e si aprono nuovi scenari.

A quella stessa ora, o poco dopo, le porte del treno Eurostar Italia si aprono, a Roma – stazione Termini. Eccomi arrivata.

Viaggio di affari, viaggi di lavoro, viaggi di piacere, viaggi di dovere, viaggi di... quello era un viaggio senza nome, forse era il proseguimento di un viaggio iniziato qualche anno prima in quella terra nera che io chiamo Mama Africa.

E' proprio in questa terra che conobbi Maserey.

Ora si trova qui in Italia, pronta a ricevere le cure mediche necessarie per poter sopravvivere. Dentro a quel viaggio verso Roma c'era la mia voglia di accoglierla, di abbracciarla e farle forza, anche se di forza lei ne ha tanta.

LE Suore dell'Università Salesiana, prima dell'ingresso in Ospedale, l'accolgono per qualche giorno nella loro infermeria, ed è proprio lì che trascorro con lei le prime ore, i primi giorni. In



quei giorni, in quella lingua che assomiglia un po' all'inglese, cerco di parlare con lei, anche le sue parole sono poche e la sua voce è molto bassa.

Maserey è tutta raccolta dentro di se, chissà quale mondo, quali domande e quanto stupore si nascondono dietro a quelli occhi scuri.

Si sfilava dal letto, infilava le ciabatte, percorriamo le scale che ci portano al giardino di questo grande edificio e poco a poco ci incamminiamo verso il confine, oltre quel cancello, oltre al quale c'è il mondo, quello che conosciamo, fatto di gente, di macchine che si rincorrono, negozi... è Roma, città grande come tante. Lei vuole uscire, vuole andare oltre quel cancello, forse vuole per davvero mettere il naso dentro a questo mondo che non conosce ancora per niente. Come la capisco. Anche io due anni prima avevo fatto lo stesso in quella terra africana, la prima volta.

Percorriamo la via che ci porta ai giardini pubblici, ed è lì che arriviamo, mi fa segno, vuole sedersi, fa una gran fatica a reggersi in piedi.

Quella panchina, un po' in disparte rispetto all'andirivieni di donne, mamme, bambini che giocano e si rincorrono, che salgono e scendono dai scivoli e altalene impazzite, è un luogo perfetto per guardare in silenzio, in un silenzio che per lei è sacro. Rimaniamo seduti per tantissimo tempo, e i suoi occhi e il suo volto si riempiono di nuovo scenari, così diversi da quelli che lei è solita vedere.

Il suo dito indica in silenzio quella donna che lavora a uncinetto, "cuschè", mi dice, è la sola parola che esce dalla sua bocca, e timidamente sorride. Forse in quella donna ha riconosciuto la sua casa, la sua mamma, l'Africa, la sola cosa che potesse esserle familiare in quel momento.

Niente di quello che si svolgeva davanti ai suoi occhi poteva esserle familiare.

Attraverso i suoi occhi pieni di stupore, si aprono all'improvviso davanti ai miei occhi le immagini di quei bambini africani, che giocano con un pezzo di legno, facendo girare e rigirare cerchioni di ferro delle macchine, intorno alle case, per tutto il villaggio. Attraverso i suoi occhi rivolti ai cani paffuti e in salute, che scorrazzano per il giardino pubblico, vidi tutta la magrezza e lo squallore di quei cani africani che si aggirano lenti e affaticati per i villaggi, in cerca di cibo.

Attraverso gli occhi rivolti alle donne serene e rilassate coi loro bambini nel passeggiare, vidi la fatica ed il lavoro di quelle donne africane che per tutto il giorno trasportano acqua, legna e cibo sulla testa, con un bambino dietro avvolto intorno. Cosa stava accadendo dentro di lei? Quale scossa poteva essere per lei il vedere tutto questo?

Il benessere, la vita che si svolgeva intorno, lasciava nell'ombra quella povertà che lei conosceva così bene, era un rimbalzo immediato, che si poteva leggere chiaramente attraverso i suoi occhi, e io non potevo dirle niente, mi sen-

tivo così impotente.

Potevo solo rimanere in silenzio accanto a lei, rispettare quel silenzio, poiché digerire tutta la povertà in un sol boccone, ci vuole tempo.

La storia della povera Maserey, è un po' la storia di tante piccole donne africane, e si potrebbe dire "una storia come tante".

Rispetto a molte altre donne con problemi di fistola, questa sembra proprio una storia al limite del confine. In quella terra africana, dopo i primi inesperti soccorsi, la giovane donna fu trasportata all'ospedale dei Fatebenefratelli a Lunsar, in Sierra Leone.

In seguito alla mia partenza, furono padre Albert assieme al dott. Putti che si attivarono per operarla e affrontare tutti gli iter burocratici per i documenti del visto per venire in Italia e proseguire tutte le operazioni chirurgiche necessarie. Quantunque fosse efficiente l'ospedale dei Fatebenefratelli a Lunsar, secondo il Dott. Putti, medico di frontiera che si prese a cuore la piccola Maserey, era inadeguato per affrontare le successive operazioni di ricostruzione di alcuni organi.

Detto fatto... nel giro di pochi mesi Maserey arrivò a Roma. Agli occhi di Padre Albert sembrò quasi miracolosa questa storia, che aveva un proseguimento in un paese civilizzato, dove la giovane donna avrebbe di sicuro potuto avere ben più sicure speranze di vita.

Maserey rimase a lungo su quella panchina. Sarebbero passate poche ore prima dell'ingresso all'ospedale dei Fatebenefratelli di Roma. Di lì sarebbero seguite numerose operazioni, numerose cure per riportare Maserey a migliori condizioni di vita. Ma chissà cosa è per lei la vita.

Ingresso in ospedale: operata numerose volte. Al di là dei fatti rimangono gli occhi e le espressioni del volto di quella bambina e donna prima del tempo, diventata ormai la piccola mascotte dell'ospedale, quella che tutti salutano e coccolano.

Cosa c'è dietro a quelli sguardi? Quali pensieri? quali desideri? Al di là dei fatti rimangono le impressioni di tutta quella gente che la vede e la incontra all'ospedale dei Fatebenefratelli, gente che chiede, che fa domande, che le porta qualcosa, un gioco, pastelli, fogli, libri, biscotti, succhi di frutta.

Un andirivieni di persone che è attorno a lei. Io la guardo e mi chiedo cosa c'è dietro a quelli occhi che si nascondono sotto le coperte. Guardo sotto il letto e trovo il cibo che si è nascosto. Io la guardo, lei mi guarda. E' lo sguardo di chi ci osserva con lenti diverse. E' forse lo sforzo e la scommessa più grande, è quello di cambiare le proprie lenti.

Simona Ghezzi

CONGRATULAZIONI A VANNA LORENZO!

Neo dottoressa in Psicologia

Lo scorso 6 dicembre, presso l'Università degli Studi di Padova, la nostra concittadina Vanna Lorenzo ha brillantemente conseguito la laurea in Psicologia, con il voto 103/110. Si trattava di una laurea del cosiddetto "vecchio ordinamento": per capirci, la laurea "tosta" con cinque anni di corso.

Titolo della tesi sperimentale: "I numeri sono elaborati come le parole – Evidenze dal paradigma di denominazione condizionata". Un'indagine di psicologia cognitiva, decisamente complessa, che ha impegnato Vanna per oltre un anno in una laboriosa ricerca condotta su ben 38 persone adulte.

A noi, purtroppo digiuni di questa affascinante materia, Vanna ha descritto il suo lavoro come uno sugli "schemi mentali", vale a dire su come il cervello si crea delle rappresentazioni della realtà circostante. Non ne abbiamo capito molto, ma mentre ce lo raccontava si leggeva sul suo viso la passione per questa materia, confermata dal fatto che Vanna desidererebbe continuare con la ricerca scientifica.

Al momento la neo dottoressa è impegnata in un tirocinio, propedeutico all'esame di stato per l'esercizio della professione, presso la Comunità di accoglienza di Villa S. Ignazio. Poi, forse, un master o altri approfondimenti delle conoscenze in psicologia... staremo a vedere.

Congratulazioni, allora, e auguri di un radioso futuro a Vanna...

Con altrettante felicitazioni alla sua famiglia che, come l'intera comunità di Rabbi, può andar fiera di questa intelligente ed impegnata ragazza.



Ettore Zanon

CANNE FUMARIE

La spazzatura delle canne fumarie rientra nella normale ordinaria manutenzione degli immobili. Ciò nonostante essa riveste una fondamentale importanza per la tutela della sicurezza pubblica nonché evidentemente per la tutela della privata e pubblica proprietà.

A riprova di ciò, il servizio obbligatorio di spazzatura dei camini è stato istituito in tutti i Comuni dall'art. 14 della Legge Regionale 20.8.1954 n. 24.

A ragion del vero non vi è un obbligo incombente sul singolo privato affinché esso si avvalga dello spazzacamino: ne consegue che è ammessa la spazzatura delle canne fumarie direttamente da parte del proprietario o tramite persona di sua fiducia o spazzacamino diverso da quello incaricato dal Comune.

Dovendo però garantire sia il diritto del privato di procedere come ritiene maggiormente opportuno sia il diritto/dovere dell'Amministrazione di controllare la corretta osservanza delle disposizioni in materia, questo Ente richiede allo spazzacamino incaricato i nominativi di coloro i quali, a vario titolo e ragione, non si siano avvalsi della sua prestazione.

Come già sopra chiarito, dette persone non incorrono in violazioni amministrative per non essersi avvalse dello spazzacamino ufficiale ma bensì potrebbero incorrervi qualora controlli a campione effettuati dai competenti servizi dovessero evidenziare che non è stata in alcun modo effettuata la pulizia in parola.

Allo scopo, presso l'Ufficio Polizia Municipale del Comune di Rabbi, è disponibile per tutti i proprietari una semplice modulistica con la quale dichiarare le modalità di avvenuta pulizia delle canne fumarie (a mezzo della Ditta, direttamente, ecc).

In tal modo si ritiene di esercitare un miglior controllo su una materia fondamentale per la sicurezza pubblica e quindi di tutelarne al meglio l'incolumità.

Sicuri che tutti sapranno cogliere l'importanza di una corretta manutenzione di canne fumarie, stufe e caldaie e che al contempo si ravvisi pure l'importanza di ufficializzare in qualche modo (a mezzo della modulistica sopra richiamata) le modalità seguite per detta manutenzione ove non ci si avvalga dello spazzacamino incaricato dall'Amministrazione pubblica, per ogni chiarimento si rendesse necessario resta a disposizione il Vigile urbano.

GRAZIE AI COSCRITTI DEL 1950

Il 3 dicembre scorso, neppure l'eccezionale nevicata è riuscita a fermare i baldi coscritti del 1950. Il ritrovo alle 17 presso il Bar Centrale per i saluti e il primo brindisi, poi tutti insieme in chiesa per la S. Messa in ricordo dei nostri coscritti che ci hanno lasciato. La serata è continuata al "Molin" con una gustosa cena e soprattutto con tanta, tanta allegria! I nostri 55 anni non ci hanno fatto perdere il buonumore, come recitava la canzone appositamente scritta per l'occasione dal nostro coscritto Bruno Paganini, "Rabies de adozion". Per chi ritorna in Val di Rabbi quasi esclusivamente per queste occasioni, è sempre un'emozione ritrovare i compagni e gli amici dei tempi lontani.

Ognuno, singolarmente, quando lo incontri, ti fa tornare in mente ricordi, episodi vissuti ai tempi della scuola o della gioventù, e, inevitabilmente un senso di nostalgia ti pervade.

Questa è stata la mia sensazione, e, nonostante che da tanti anni sia lontana dalla Valle di Rabbi, quando vi ritorno per queste feste, mi sento "A CASA MIA". Per questo, dalle pagine di Rabbinforma, che regolarmente ricevo, voglio ringraziare tutti i miei coscritti, soprattutto gli organizzatori. Spero che queste giornate d'incontro, d'amicizia, di ricordi, si ripetano: penso siano apprezzate da tutti, in particolare per chi è lontano dalla valle, sono momenti preziosi.

La Valle di Rabbi è pittoresca, ma anche in Val di Fassa ci sono paesaggi stupendi:

COSCRITTI DEL 1950 volete venire a visitarla?

Vi aspetto!!!

Ciao a tutti. Elena Zanon

Testo della canzone scritta
e musicata da Bruno Paganini:

"QUEI DEL'50"

*I coscritti del '50 sono in gamba
E si godono la vita super anta;
e se qualche cosa non va proprio bene
scherzan sempre son felici sai perché.
I coscritti del '50 sono in gamba
Ed il loro gran segreto sai qual è:
allegria, armonia
sempre nella vita tua devi aver.*

*E noi coscritti, noi del '50
noi siamo i meo ieri e oggi tu lo sai;
e noi coscritti, noi del '50
Noi siamo i meo ieri e oggi tu lo sai!*

*Passa il tempo e tu non lo puoi fermare
ma noi sempre uguali vogliamo restare,
a chi non crede lo vogliamo dimostrare
che si può star bene sempre ad ogni età.
Passa il tempo e tu non lo puoi fermare
il segreto tu ormai lo sai già:
amicizia, che ti vizia
nella tua vita non farti mancar.*

*E noi coscritti, noi del '50
noi siamo i meo ieri e oggi tu lo sai;
e noi coscritti, noi del '50
noi siamo i meo ieri e oggi tu lo sai!*



Auguri da Rabbinforma

CIRO GIRARDI

Da tempo voglio scrivere a Rabbinforma per ricordare e valorizzare la memoria di un mio caro zio: **Ciro Girardi**, nato il 19 - 06, classe 1912.

Dopo aver trascorso la sua gioventù a Tassè, cercava lavoro, come tutti in quel tempo di miseria, ma le possibilità erano scarse, era tanto trovare un posto da "famei" (servo) e ricevere come paga una misera "poinà" (ricotta affumicata) o un paio di scarpe. Raggiunta l'età per il servizio di leva, ebbe la fortuna, se così si può dire, di arruolarsi assieme al fratello **Gustavo** nel Corpo dei carabinieri giurando così fedeltà alla Corona Reale che regnava in Italia a



Teodolinda Girardi e Pietro Girardi



Foto abitanti di Tassè, anno 1950 circa:

- 1° fila da sinistra: Ester Pedergnana; Pier Girardi; Ferruccio Gentilini; Bruno Girardi; Dario Girardi.
2° fila da sinistra: Adamo Pedergnana; Isolina Girardi Pedergnana; Andrea Pedergnana; Pietro Girardi; Maria Pedergnana Girardi.
3° fila da sinistra: Alberto Cicolini; Beppino Pedergnana; Barbara Pedergnana; Severino Pedergnana; Teodolinda Magnoni in Girardi; Lino Girardi; Gustavo Girardi; Onorio Girardi.

quel tempo.

Dopo aver frequentato la scuola allievi, decise di partire per l'Africa Orientale in Etiopia nella città di Addis Abeba, allora colonia italiana. Lo zio **Ciro** fece una scelta simile a quella che fanno ora i nostri soldati italiani che partono per missioni di pace verso Bosnia e Iraq. La nonna **Teodolinda "Linda"** e il nonno **Pietro** videro così partire per una terra straniera anche il figlio **Ciro**, dopo che erano partite le figlie **Onorina** ed **Emilia** per la lontana Argentina e lo zio **Lino** emigrato in Francia.

Lo zio **Ciro** fece il carabiniere in Etiopia per 6 anni. Scoppiò la guerra d'Africa e dopo la sconfitta fu fatto prigioniero e portato in Kenya in un campo di concentramento. Il clima equatoriale e le difficoltà della prigionia che durò altri 6 lunghi anni, misero a dura prova il suo fisico e il suo cuore ne riscontrò gravissime conseguenze.

Alla fine della 2° Guerra Mondiale, la nonna **Linda** e il nonno **Pietro**, dopo aver perso il figlio **Gustavo**, Brigadiere dei carabinieri trucidato dai nazifascisti e ricordato in un numero di Rabbinforma dal professor **Molignoni Giancarlo**, e qui colgo l'occasione per ringraziarlo di cuore, videro tornare a casa il figlio **Ciro** gravemente invalido e completamente inabile ad ogni tipo di lavoro all'età di 34 anni.

Passò i suoi ultimi anni in compagnia degli anziani genitori e dei due fratelli



Carabiniere Ciro Girardi

Dario, il mio papà, e Lino con le rispettive famiglie, morendo il 09-11-1957.

La nonna Linda e il nonno Pietro videro andare alla casa del Padre Celeste il 5° figlio dei nove che avevano, rimanendo nel dolore e nello sconforto.

Io sono nata nel 1964 e purtroppo non ho conosciuto di persona né lo zio Ciro, né gran parte della famiglia paterna, ma i precisi racconti della mia mamma Cornelia che mi ha insegnato a conoscere, amare e ricordare queste care persone passate su questa terra prima di me, mi porta ad avere rispetto, profonda riconoscenza e tanta voglia di ricordarli con tutto l'onore e la stima che si meritano.

Un grazie a Rabbinforma che mi ha dato la possibilità di parlarne.

Marcena di Rumo
Fabiola Girardi

**COLLABORAZIONE PARROCCHIALE RIASSUNTO CONTABILE PREDISPOSTO
DAL COMITATO PARROCCHIALE DELLA VALLE DI RABBI
PER IL PERIODO 1° GENNAIO 2005 / 31 DICEMBRE 2005**

ENTRATA

RIMANENZA AL 1° GENNAIO 2005	EURO	3.889,08
RIMBORSO CONTRIBUTI INPS ANNO 2004 (Diocesi di Trento a mezzo Don Renato)	EURO	1.168,08
CONTRIBUTO AMMINISTRAZIONE COMUNALE ANNO 2004 (A mezzo Don Renato)	EURO	5.165,00
CONTRIBUTI FAMILIARI VERSATI ANNO 2005 N° 99	EURO	2.213,00
INTERESSI CIC BANCARIO ANNO 2005	EURO	9,23
TOTALE ENTRATA	EURO	12.444,39

USCITA

RETRIBUZIONE ALLA COLLABORATRICE (PIA) TOTALE (Dal 1° Gennaio 2005 Al 31 Dicembre 2005)	EURO	6.555,62
CONTRIBUTI ASSICURATIVI INPS ANNO 2005	EURO	1.192,53
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA (ACLI) ANNO 2005	EURO	50,50
IMPOSTA DI BOLLO C/C BANCARIO ANNO 2005	EURO	72,30
TOTALE USCITA	EURO	7.870,95
RIMANENZA C/C BANCARIO AL 31.12.2005	EURO	4.573.44

IL COMITATO
PARROCCHIALE:

Michele Iachelini
Enrico Bonetti
Adele Stablum

I nostri risparmi

Qualunque tipo di investimento sia attuato per impiegare il vostro denaro, accertatevi sempre **del rating di affidabilità**.

In cosa consiste?

Ogni fondo d'investimento o qualcosa di simile, è vagliato a livello europeo da un gruppo d'esperti, i quali valutando determinati parametri, classificano come da tabella seguente, **il Rating di affidabilità**:

AAA1 investimento valido

AA2

A3

BBB1 fino al valore di B3, soglia di attenzione

BB2

B3

CCC1 buon tasso di rendita, ma notevole rischio di perdere in parte il capitale

CC2

C3

DDD1 buon tasso di rendimento, ma poche probabilità di recuperare parte o tutto il capitale

DD2

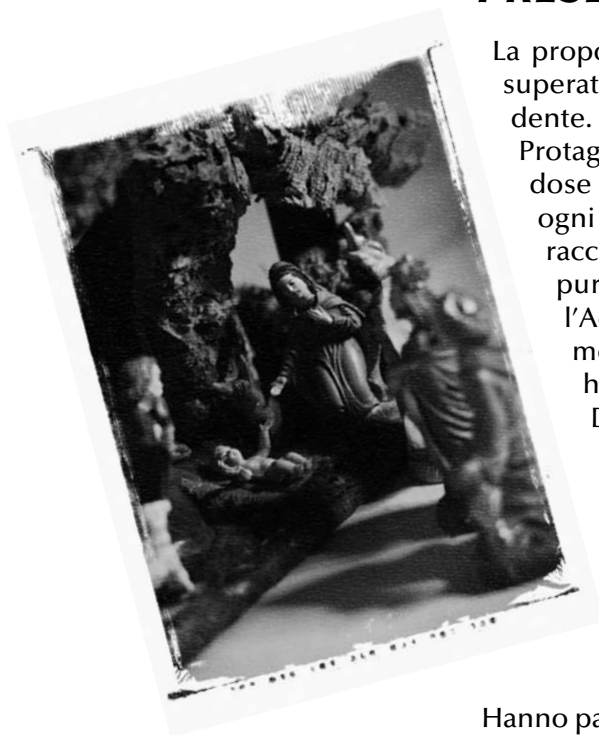
D3

Tutti gli investimenti che scendono al di sotto il valore di B3, sono considerati pericolosi! Pur garantendo temporaneamente un appetibile tasso di interessi, tutti gli investimenti in D sono considerati **molto rischiosi**, poiché non danno una pur minima garanzia di protezione del capitale versato.

Se avete la possibilità di investire denaro, poco o tanto che sia, esigete sempre la visualizzazione **"del rating di affidabilità"**.

Starà poi a voi decidere per investimenti rischiosi, o per depositi che godono di valide garanzie.

PRESEPI IN MOSTRA



La proposta, nata quasi per caso, di allestire una mostra di presepi ha superato ogni aspettativa rivelandosi un successo a dir poco sorprendente.

Protagonisti più di trenta espositori che, con impegno, dedizione e una dose di creatività, si sono cimentati nella realizzazione di presepi di ogni sorta, utilizzando i più svariati tipi di materiali. L'esposizione ha raccolto consensi favorevoli da parte di valligiani e non, richiamando pure l'attenzione della stampa che gli ha dedicato un articolo sull'Adige del 2 gennaio 2006. Lo stupore ed i commenti positivi dei molti visitatori che nelle due settimane hanno affollato la sala, ci hanno riempiti di soddisfazione e nuovi stimoli.

Davvero un'esperienza straordinaria che ci auguriamo diventi un appuntamento fisso, poiché la sfida è stata ormai lanciata e la voglia di creare ha contagiato anche coloro che quest'anno non hanno voluto "osare". Dunque largo alla fantasia perché il prossimo anno aspettiamo nuovi talenti oltre a quelli già colaudati.

Grazie a chi ci ha creduto, a chi ha dedicato tempo e passione concretizzando un'idea che agli albori era stata recepita con timore.

Hanno partecipato: bambini, insegnanti, cuoche ed inservienti delle scuole dell'infanzia di Piazzola e Pracorno, Barbara, Renzo, Romina e Ida, Clara con Enrica, Filippo e Fabiano, Wilma, Maria Pia, Maria Grazia, Rosalia con Marco e Ilaria, Pia e Ivan, Dolores e Luca, Mirella, Piera, Nadia e Rosi, Giacomo, Antonio, Renata, Lina, Onorina e Patrizia. A tutti voi GRAZIE!!!.

L'Associazione Culturale "don Sandro Svaizer."



CASA DI PROCURA

Congregazione

"Figlie dell'Immacolata Concezione della Carità" (ficc)

Via Catone, 6- 00192 Roma - Tel. e Fax 06.39.73.89.39

Carissimi di Rabbi Informa

Mi è di tanto piacere inviare alcune notizie dalla missione filippina da dove spendo nel particolare del mio tempo ed il mio desiderio di missionaria in quella terra. L'esperienza della missione per coloro che dedicano del tempo speciale, sicuramente lascia nel cuore quella sensibilità che non da tutti è condivisa se non dopo aver condiviso un periodo fra quella gente bisognosa.

Un grazie del tutto speciale al Relatore di questa rivista che mette a disposizione uno spazio per inserire notizie dalla missione, della **"Congregazione delle Figlie dell'Immacolata Concezione della Carità."** La sensibilità dei miei conterranei ad aiutare le missioni dove operano in particolare i missionari del loro paese si contraddistinguono da altri. Ora la nostra Missione opera nelle Filippine da ben 15 anni e le religiose ormai qualificate operano nelle Opere della Congregazione in diverse parti del mondo, Argentina, Equador, Paraguay, Cameroun ed Italia. In questo momento la nostra opera in quella terra oltre che preparare le religiose a svolgere il Carisma della Congregazione: "Assistenza ai malati ed alla cura dei bambini orfani ed abbandonati" che ora nella nostra Comunità sono ospitati 20 bambini abbandonati su invito del il Mons. Vescovo ed il Servizio Sociale del luogo, la catechesi e la visita ai malati ci impegna moltissimo nelle più depresse aeree.

Inoltre il Progetto che ci prefissiamo è di dare a dei giovani e ragazzi che vengono da noi per doposcuola e catechesi, togliendole così l'occasione di trascorrere la giornata sulla strada è di costruire un Capannone dove si possono intrattenere e venire riparati dalle forti piogge e dal caldo.

E' un campo vasto del Signore dove necessitano molti operai che a Lui non manca l'occasione di rendere sensibile il cuore umano, come si è verificato al gruppo dei ragazzi e giovani di seconda media del mio paese che con i loro genitori hanno realizzato un mercatino ed un vaso di fortuna per la missione filippina.

Al nostro parroco Don Renato, al Sindaco dott.ssa Franca Penasa che hanno sostenuto la promozione vada il mio ringraziamento.

Roma, 15--01--2006



Lina Mattarei

Il ricavato del mercatino di Natale realizzato a S. Bernardo è stato di euro 2.000,00 interamente versato a Suor Lina Mattarei per il suo progetto nelle Filippine.



COMUNE DI RABBI

PROVINCIA DI TRENTO

Ufficio Polizia Municipale

Sede Legale: Frazione San Bernardo, 48/D

38020 RABBI (TN)

Tel. (0463) 984032 - Fax. (0463) 984034 - C.F. 00279660229

Prot. 5949/05

Rabbi, lì 02 Gennaio 2006

IL SINDACO INFORMA

L'AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI
SANITARI HA ATTIVATO UN PUNTO
PRELIEVI DI 1° LIVELLO PRESSO LA SEDE
DI PELLIZZANO.

Possono accedervi tutti gli utenti di età
maggiore di 6 anni (con proposta medica)

Pertanto:

⇒ Presso il Poliambulatorio di Malé

Il lunedì dalle 08 alle 09 possono accedere all'attività di prelievo solo i pazienti in terapia anticoagulante orale

Martedì-mercoledì e venerdì dalle 08 alle 09 tutti gli utenti con età maggiore a 6 anni

⇒ Sede Distretto di Pellizzano

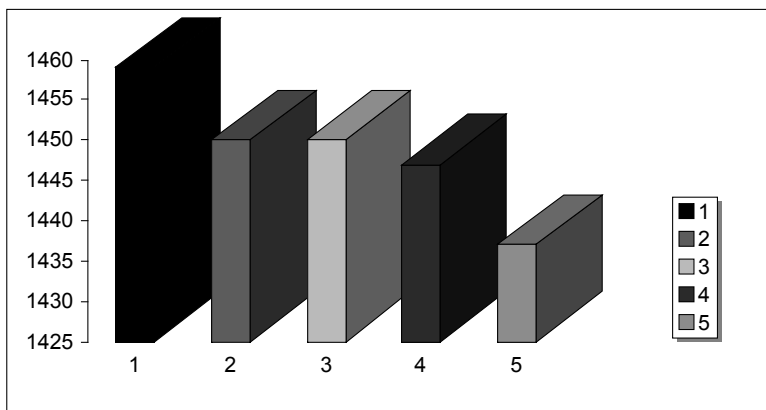
Giovedì dalle 08 alle 09 tutti gli utenti con età maggiore a 6 anni

*Il Sindaco
Franca Penasa*

Quanti siamo?

Alcuni dati significativi riguardanti
l'andamento della popolazione, re-
lativi al quinquennio 2001 - 2005.

anno	totale abitanti
2001	1459
2002	1450
2003	1450
2004	1447
2005	1437



Negli ultimi cinque anni, nonostante l'apporto di 75 extracomunitari, la popolazione residente si è ridotta di ben 22 unità. I - 1.437 abitanti residenti al 31-12-2005, divisi fra 601 nuclei famigliari esistenti, danno una media di 2,39 componenti per ogni nucleo famigliare.

Dati ricavati dall'ufficio Anagrafe Comunale.

Ai Genitori, per i loro figli:

Una donna che reggeva al seno un bambino disse: Parlati dei Figli.

E lui disse: I vostri figli non sono figli vostri.

Sono figli e figlie della sete che la vita ha di sé stessa.

Essi vengono attraverso di voi, ma non da voi, e benché vivano con voi non vi appartengono.

Potete donare l'oro l'amore ma non i vostri pensieri: essi hanno i loro pensieri.

Potete offrire rifugio ai loro corpi, ma non alle loro anime: essi abitano la casache non vi sarà concesso visitare neppure in sogno.

Potete tentare di essere simile a loro, ma non farli simili a voi.

La vita procede e non s'attarda sul passato.

Voi siete gli archi da cui i figli, come frecce vive, sono scoccati in avanti.

L'Arciere vede il bersaglio sul sentiero dell'infinito, e vi attende con forza affinché le sue frecce vadano rapide e lontane.

Affidatevi con gioia alla mano dell'Arciere; poiché come ama il volo della freccia, così ama la fermezza dell'arco.

Kahlil Gibran il Profeta

ELENCO dei NATI nel 2005

1. PIAZZOLA JACOPO	di Iginio e Silvia	01.01.2005
2. CARNESSALINI DAIANA	di Oscar e Rosanna	01.01.2005
3. DALLASERRA MARCO	di Paolo e Maria	10.02.2005
4. IACHELINI MATTEO	di Massimo e Roberta	06.07.2005
5. CICOLINI MATTIA	di Giorgio e Erika	12.09.2005
6. ANGELI MELANI	di Giuseppe e Sabina	06.10.2005
7. ZANON ALESSIA	di Gino e Sabrina	20.12.2005
8. BULLA ALESIO	di Shpetim e Dhurata	29.12.2005

Nati di origine Rabbiese:

DALLASERRA NICOLA	di Ivano e Lucia	16-08-2005
ZANOTELLI CHIARA	di Enrico e Danila	08-11-2005

La morte è una sfida per gli altri

La morte non è una luce che si spegne, è mettere fuori una lampada perché è arrivata l'alba. (Tagore)

DEFUNTI ANNO 2005

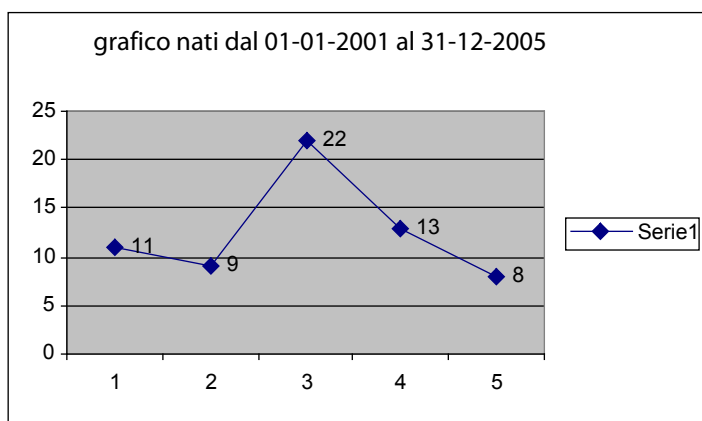
1.ZANON PASQUINA	02.01.2005	10. MOLIGNONI MARIO	25.05.2005
2.GIRARDI ZITA ved. Cavallari	18.01.2005	11. IACHELINI RINA ved. Stablum	03.06.2005
3.MARINOLLI PIERINO	21.01.2005	12. CARRARA FABIANO	25.07.2005
4.DALLASERRA DAVIDE	28.01.2005	13. PENASA ROSINA in Guarnieri	13.08.2005
5.BONETTI CORRADO	10.02.2005	14. MERCANDELLI WALTER CESARINO	14.08.2005
6.MISSERONI ROSA ved. Cicalini	22.02.2005	15. ALBERTINI ANTONIO	26.09.2005
7.DAPRÀ PAOLA in Misseroni	04.03.2005	16. ANTONIONI GIULIANO	04.10.2005
8.IACHELINI CORINA ved. Hillebrand	25.03.2005	17. BEN M' BAREK MOHAMED	24.10.2005
9.ZAPPINI LUIGIA ved. Dallaserra	25.04.2005	18. DONATI MARIA ved. Daprà	02.11.2006

Hanno coronato il loro sogno d'amore

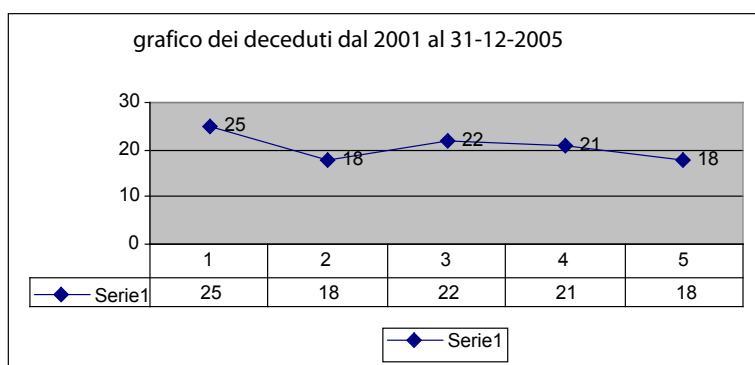
MATRIMONI ANNO 2005

1. LORENZO THOMAS	DAPRÀ LOREDANA	28.05.2005
2. SBARUFATTI LORENZO	CAPPA JESSICA	16.06.2005
3. PENASA FIORENZO	BONETTI MAURA	17.09.2005
4. CICOLINI MIRCO	BONETTI LORENA	17.09.2005
5. VALENTINI LORIS	MAGNONI DANIELA	24.09.2005
6. ZAPPINI WALTER	MACOVEI FLORINA DIANA	03.12.2005
7. PENASA ALESSANDRO	MORA ANTONELLA	03.12.2005

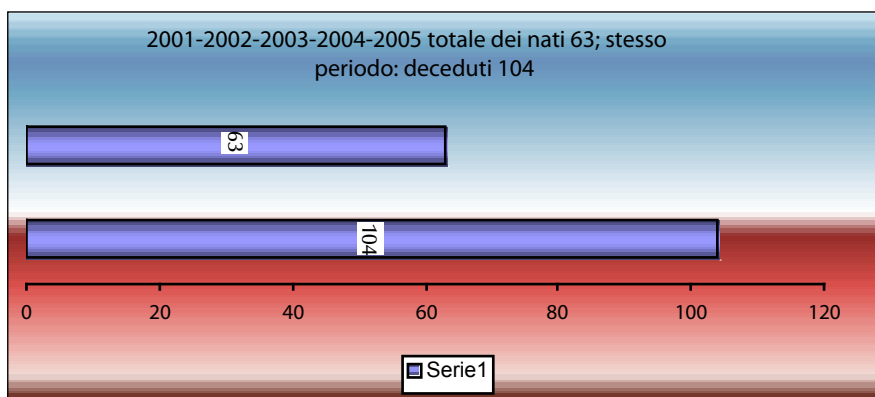
nati	2001	11
nati	2002	9
nati	2003	22
nati	2004	13
nati	2005	8
Nati nel quinquennio		63



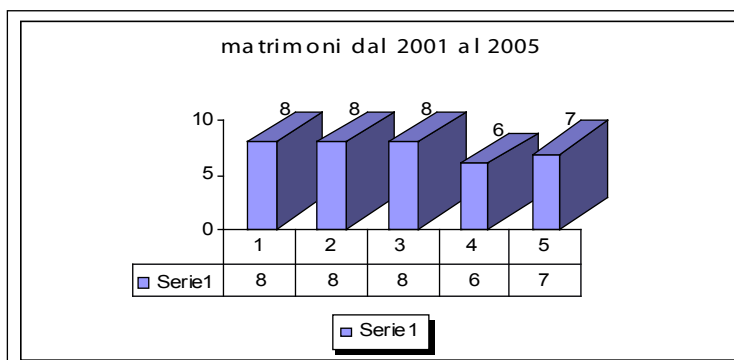
morti	2001	25
morti	2002	18
morti	2003	22
morti	2004	21
morti	2005	18
Totale deceduti		104



totale deceduti	104
totale nati	63
differenza	-41



matrimoni 2001	8
matrimoni 2002	8
matrimoni 2003	8
matrimoni 2004	6
matrimoni 2005	7
Totale matrimoni	37



Ricerca ed elaborazione dati a cura di: Franco Dallasera

Angoli incantati

